

## AUGUSTO BARBIERI FOTOGRAFIA

Quando ho accettato di realizzare un servizio fotografico sul Corpo Musicale Città di Tradate per ricavarne poi quattro immagini per il Calendario 2006, non pensavo che mi sarei trovato di fronte ad un compito così arduo.

Alla difficoltà intrinseca del documentare visivamente qualcosa che si può godere solo con l'ascolto si è aggiunta la consapevolezza che una formazione musicale così particolare come la banda, non vive solo nel momento del concerto o del "servizio" – per dirla come i musicisti -, ma è un vero e proprio microcosmo, con una vita sociale che presenta aspetti e facce diverse.

Ci sono gli strumenti, ci sono gli spartiti e soprattutto ci sono i musicisti. Musicisti più anziani e più giovani, alcuni giovanissimi, quale ordito di un tessuto di relazioni intergenerazionali di trasmissione e di scambio di valori, culturali e non, molto difficile da trovare in altre realtà.

C'è il rispetto di ruoli, quali quello del Direttore o del Presidente in un rapporto che poi varia nei momenti – altro aspetto – più conviviali successivi al concerto, con i loro rinfreschi, espressione dello star bene insieme.

Ci sono le pause d'attesa (e riposo) tra una parte e l'altra del programma. Inoltre documentare fotograficamente la Banda seguendola durante quasi tutti i suoi concerti o servizi della stagione estiva senza necessariamente cadere nello stereotipo del mondo che si riflette nelle campane degli ottoni – effetto comunque quasi inevitabile data l'eccezionale capacità riflettente di questo materiale – non è stata cosa facile.

Ho allora provato, quanto meno, a far sì che tale effetto non risultasse fine a se stesso, ma divenisse rappresentazione del rapporto tra il musicista e il suo strumento.

Le immagini selezionate per la mostra vorrebbero quindi sinteticamente raccontare, se non tutti, almeno alcuni dei diversi aspetti che costituiscono la realtà del Corpo Musicale Città di Tradate.

Nello specifico, per il calendario, la scelta è stata quella di utilizzare immagini d'insieme della Banda componendole in un quadro complessivo insieme a particolari che ponessero l'accento soprattutto sui diversi strumenti che ne compongono l'organico.

Augusto Barbieri

dicembre 2005